

D. CARLO LAMBERTO RUSCA
MEDICO CHIRURGO

Parigi
Cso Vitt. Em. 140 1/IV/14

Chiarissimo Sig. Prof. Saccard

Le permetto rivolgervi alla d.
lei ben nota competenza in Micrologia,
per chiedere il Suo autorevole
parere sopra una particolare
specie d'fungo, da me rinve-
nuto nel pus d'una flogosi-
sionica del masellare superiore,
al quale Le invio un preparato
microscopico (colorato col metodo
di Fumer). Il caratteri clinici
della forma morbosa presentata
dall'a. ci hanno fatto ammettere

per sentiti h. ingranaggiati, anticipati. d. dei dev.
d. Carlo Lambert Rusca assistente all'ist. d. Patologia Chirurgica
della R. Univ. di Paris

trattarsi di una actinomicosi (in
senso lato): ma il particolare
fungo rinvenuto nel pus, che
per diversi caratteri si allontana
dalle sheptotriche in genere e
dall'actinomyces in specie, avvi-
ciandosi piuttosto ai discomyces,
ci ha fatto porre una diagnosi
più generica di « micosi »,
dal momento che per diversi
motivi crediamo poter affermare
che il fungo sia da ritenersi
l'agente causale della prima
morbose. Per tentativi fatti
per coltivare il parassita su molti
i comuni mezzi nutritivi, nonché
su liq. di Roulin, su terreno
di Sabouraud, patate acide e

glicerinata, infuso di fieno, paglia
e pane ecc ecc, aerobicamente
ed anaerobicamente, a 37° e a 20°
hanno fallito completamente, e
più volte: nei mezzi culturali adatti
si ebbe lo sviluppo deiocchi
degli strati superficiali della cute
delimitante la fistola dalla
quale fuoriusciva il materiale
purificato: solo in una vecchia
coltura in brodo, dove il rigoglio
dello sviluppo deiocchi si era
assai attenuato, vidi delle
forme di ifi vacuolizzati (?) analoghi
a quelli che si osservano nel
preparato, riuniti in piccoli
muffi, di 8-10, a raggi di ruota;
 ma ben presto andarono in

Dipolurione. Troculazioni
negli animali: non ne sentai
non avendo potuto isolare il parafra-
bra l'a. è guarito clinicamente
merci una breve cura jodica generale
e la fistola si è chiusa completa-
mente, anche non mi è più
possibile aver altro materiale
in esame.

Agguireri che negative fecero per le
prove colturali: fatte col prodotto
del raschiamento del trancite fistoloso
e dell'alveolo del dente cariato, che
aveva costituito la porta d'ingresso
alla forma morbosa.

So che senza reperto colturale è assai
difficile addirittura ad una classificazione
per tuttavia mi percelto inviare il
preparato microscopico del fungo, nella
speranza che ella possa indicarmi a
quale classe si avvicina e che significato
hanno i granuli interposti negli ifi (spore?)
e quale le formazioni raccoltizzate, delle
quali dissi più sopra. Perdona chissà in Prof.
la libertà che mi prendo e voglia credermi coi